

Newsletter del Gruppo Gesin-Proges

# WEcoop

*Diamoci del noi!*

Anno 2 - N. 4 - Dicembre 2012

**Crescere,  
rimanendo Noi stessi** (pag. 8)

**Il resoconto del Seminario di Gruppo**

**Il Natale solidale  
del Gruppo**  
(pag. 5)

**A Manchester si  
chiude l'Anno  
delle Cooperative**  
(pag. 11)

# io sono socio

## VACANZE ESTIVE E INVERNALI

### SERRE CHEVALIER

Serre-Chevalier è una meta ideale per gli amanti della natura, della montagna e del trekking: vicina al Parco Naturale degli Ecrins e al Parco Naturale di Queyras. Rinomata stazione sciistica nel dipartimento delle Haute-Alpes, offre 250 Km di piste tutte collegate tra loro e 13 paesi uniti da una rete di sci di fondo. Centri termali per il benessere e relax.



**PREZZI APPARTAMENTO**  
da € 298/settimana

## LOMBARDIA, PIEMONTE, EMILIA ROMAGNA ZONA MILANO, BRESCIA, TORINO, PARMA

### CAMST Ristoranti:

sconto **20%** sulla linea ristorante/self service e **del 10%** sulla linea bar.  
Per avere diritto allo sconto presentare la Carta Socio alla Cassa prima di pagare.



## LOMBARDIA - ZONA TRADATE - CASSANO MAGNAGO - CARONNO

**OTTICA BLUE EYES** (Via Mameli 14, Tradate, tel. 0331 842699):  
sconto **50%** su montature da vista e **30%** su lenti da vista, visita visiva gratuita.



**AMBULATORIO ODONTOIATRICO SALUTE E SORRISI** (Piazza S. Pietro e Paolo 6/A, Tradate, tel. 0331 852487):  
sconto **25%** da prezzi listino, visita diagnostica su appuntamento e piano di cura gratuiti.

### CENTRI SPORTIVI "MIO CLUB"

(Via P. Nenni - Cassano Magnago; Via dei Pradacci - Tradate):  
sconto **15%** su abbonamento "open" e convenzione affitto spazio acqua vasca piccola.



## LOMBARDIA - ZONA BRESCIA

### GRUPPO CM 2000 LAVANDERIE (BRESCIA):

gruppo con 7 negozi distribuiti sul territorio Comunale, sconto del **20%** sui seguenti articoli:  
giaccone in pelle, tende (al mq), piumone letto (singolo e matrimoniale), piumone d'oca (singolo e matrimoniale), tappeti (al kg)

### FONDAZIONE BRESCIA MUSEI (BRESCIA):

ingresso "ridotto" solo per i soci (non per i familiari) per i seguenti spazi:  
Museo di S. Giulia (€ 6), Pinacoteca Tosio Martinengo (€ 4),  
Museo delle Armi e Museo del Risorgimento (€ 4)



## CONVENZIONI

# Convenzioni a favore dei soci e dei familiari del gruppo

### PIEMONTE-ZONA TORINO

#### **AMBULATORIO ODONTOIATRICO GRUPPO AZZURRO**

(Via Paolo Sacchi 2/B, Torino, te. 011 5184467):

**sconto 20% prezzi listino; visita diagnostica su appuntamento e piano di cura gratuiti**



### EMILIA ROMAGNA - ZONA PARMA E PROVINCIA

#### **CENTRO MEDICO SPALLANZANI**

(Via Mazzini 3, Parma, tel. 0521 282635):

**Sconto 10% su visite mediche; 20% su medicina estetica e 25% su prelievi esami.**



#### **CAREBO AUTOHUB-RENAULT**

(Str. San Donato-Ex Salamini, Parma, Sig. Lucchetti 0521 496517)



#### **AMBULATORIO ODONTOIATRICO DOTT. L. LAGHI**

(Piazza Partigiani 30, Noceto-Pr, tel. 0521 628283):

**sconto 25% da prezzi listino; visita diagnostica su appuntamento e piano di cura gratuiti.**

#### **STUDIO LEGALE AVV. SURANO E STUDIO LEGALE AVV. MOLINARI**

(Str. Cocconcelli 4, Parma, tel. 0521 281133 e Strada Conservatorio 15, tel. 0521 289545):

**consulenza legale area civile e penale. Entrambi gli Studi sono iscritti negli Elenchi degli Avvocati abilitati al Gratuito Patrocinio; pertanto in presenza di capacità economico-reddituali entro lo scaglione indicato quale soglia minima (attualmente di € 10.628,16) il Cliente potrà essere assistito a spese dello Stato.**

#### **CENTRO SPORTIVO JOKER CLUB** (Via Zarotto 41, Parma, tel. 0521 486856)

**CONVENZIONE valida per tutti i soci, per i loro familiari e per gli amici che si iscrivono con loro!**



#### **AUTOMOBILE CLUB PARMA**

- Tariffe agevolate per acquisto Tessera ACI (sconto 22%)
- Agevolazioni sui servizi di assistenza automobilistica
- Servizio autoscuola
- Servizio di assistenza automobilistica
- Convenzione "Consorzio autoriparatori parmense"



Automobile Club Parma

#### **AZIENDA APISTICA L'APE GHIOTTONA**

Str. Campero, 10 - Terenzo (PR) tel. 3474111817 - e.mail: albertogermani@teletu.it

**Miele di Acacia, Castagno, Millefiori da 2,50 a 7€**

#### **AMPLIFON**

Numero Verde Amplifon **800 44 44 44** per prenotare le visite e ricevere ulteriori informazioni.

- **Controllo gratuito dell'udito**
- **Prova per un mese** di qualsiasi tipo di apparecchio acustico, senza alcun impegno di acquisto.
- **Sconto speciale fino al 15%** riservato ai Soci ed ai loro familiari.
- **Consulenza sulle possibilità di nuove opportunità che il Decreto Ministeriale del 27 agosto 1999, n° 332 - Supplemento Ordinario n° 176/L alla Gazzetta Ufficiale, n° 227 del 27 settembre 1999, concede agli aventi diritto per l'acquisto dell'apparecchio acustico a carico del Servizio Sanitario Nazionale ed informazioni relative all'avvio della pratica ASL.**



#### **GRUPPO MINICO PARRUCCHIERE UOMO-DONNA**

B.go delle Colonne 31 - Parma; orario continuato dalle 9.00 alle 18.00 - tel.0521-208101



**C**ari Soci, cari Colleghi, non è facile quest'anno aver voglia di festeggiare.

Siamo al centro di una tempesta economica violentissima, una tempesta iniziata lontano, nelle Borse americane, ma che un poco alla volta ha raggiunto il nostro continente, poi il nostro paese, poi le nostre imprese e oggi le nostre famiglie - le nostre 4000 famiglie.

Abbiamo sperato che la tempesta arrivasse qua ormai debole, alla fine della corsa.

Non è stato così. Anzi. Forse questo è il suo momento di massima virulenza, e la fine - voglio essere molto chiaro - è ancora lontana. Il 2013 sarà un anno durissimo. Dovremo dare fondo a tutte le nostre energie per superare indenni questa strettoia. Purtroppo attorno a noi c'è un

paese fragile, un paese la cui classe dirigente - e non parlo solo della politica - ha dato prova in questi decenni di una grave cecità, comportandosi esattamente come la cicala della favola di Esopo: sperperando tempo, energie e occasioni, e illudendosi che l'inverno non arrivasse mai.

Per fortuna ci sono state anche le formiche, ovvero quelli che hanno lavorato, hanno costruito, hanno fatto gruppo, hanno messo da parte tanto in termini di esperienza, di professionalità, hanno rafforzato la loro determinazione e hanno imparato dai loro errori.

E tra questi, lo dico senza reticenza, ci siamo anche noi. Noi, credetemi, affrontiamo questo momento forti. Sicuri di potercela fare.

Allora questo periodo di festa sia un momento di raccoglimento, di riflessione. Sicuramente qualcuno di noi ha rinunciato a qualcosa - un regalo troppo costoso, una vacanza, un capriccio.

E purtroppo qualcun'altro ha rinunciato anche a qualcosa che non era superfluo, ma essenziale. Come Gruppo, per esempio, abbiamo deciso di annullare, con grande rammarico, la nostra tradizionale cena di Natale. Era un bel momento, un momento importante, ma tutte le risorse oggi devono essere concentrate nella difesa del nostro lavoro, del nostro futuro.

Teniamo in serbo la nostra voglia di stare insieme, di rallegrarci, trasformiamola in energia e convinzione, per dare il massimo. Sono certo che presto tornerà anche il momento di festeggiare insieme. E di congratularci l'un l'altro, perché ancora una volta avremo dimostrato di essere i più forti.

Buon lavoro, buon Natale e buon 2013 a tutti.

Il Presidente



**Anno 2 - N. 4 - Dicembre 2012**

WeCoop periodico trimestrale inviato gratuitamente ai soci

Registrazione Stampa Tribunale di Parma n.3/2011 del 08/03/2011



Direttore Responsabile:  
*Andrea Marsiletti*

Redazione:  
*Giorgia Bardi, Federica Bruno, Cristina Domenichini, Giovanna Garsi, Giovanna Passeri, Annalisa Marasi, Lorena Masarati, Carlo Cantini, Antonio Grassi, Alberto Padovani, Tommaso Villani*

Coordinatore di Redazione:  
*Carlo Cantini*

Hanno collaborato:  
*Guido Cavalli, Gaetana Capelli, Elisa Verduri*

Mail: [wecoop@gesinproges.it](mailto:wecoop@gesinproges.it)

Grafica, Impaginazione:  
*Cooperativa Sociale Cabiria*

Stampa:  
*Toriazzi*

**A**nche quest'anno il Gruppo crede opportuno sostenere iniziative rivolte al mondo del volontariato invece dei consueti consigli per i regali di Natale. Questo per dare forza a chi con diversi mezzi e in svariate modalità, da il proprio contributo a migliorare o sostenere la qualità della vita.



## Emporio Parma

*"Emporio" è un vero e proprio "supermercato" a misura di famiglie in difficoltà. Il progetto è rivolto in particolare ai nuclei familiari e alle persone in difficoltà economica che, oltre alla fatica del sostenimento materiale, rischiano, a causa della particolarità della crisi economica attuale, un indebolimento. Le famiglie possono avere gratuitamente i prodotti di prima necessità, in proporzione al loro reale bisogno, facendo la spesa (gratuitamente) come in un normale supermercato.*

Il progetto, ideato da un gruppo di associazioni di volontariato in collaborazione con il Centro di Servizi per il Volontariato in Parma - Forum Solidarietà, si pone l'obiettivo di contrastare le povertà (vecchie e nuove) attraverso le competenze, gli strumenti e le sensibilità proprie del volontariato. Le associazioni di volontariato locale, che da anni si occupano di povertà, si sono riunite per dare vita ad un coordinamento che ha prodotto un'idea che oggi è progetto operativo. Non solo, ma è progetto condiviso con la città, che trova consenso e collaborazione a livello istituzionale e a livello di privato sociale, a conferma della necessità e dell'opportunità positiva che porta con sé.

Come Sostenere l'Emporio

Leggi le agevolazioni fiscali per i donatori sul nostro sito: <http://www.emporioparma.org/>

Dona con carta di credito



Dona tramite bonifico

**IT58Z0623012701000036469737**



## Libera Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie

**Libera.** Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia.

Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera.

Per il prossimo Natale, Libera, Associazioni Nomi e Numeri contro le mafie, propone le confezioni regalo Libera Terra dall'alto valore etico e sociale, contenenti delizie alimentari e vini di assoluta qualità ottenuti da terreni strappati alle mafie e recuperati attraverso un lungo e paziente lavoro di coltivazione biologica.

**Come Sostenere Libera: <http://www.libera.it/> | IBAN: IT83A 050 180 32 0000 0000 121 900**

**Potete trovare i prodotti di Libera Terra presso:**

**L'Altrama**

**L'ALTRAMAREA**  
Via D'Azeglio Massimo, 54  
Parma (PR)  
Tel. 0521 508048

**coop**

Consumatori Nordest

**IPERMERCATI  
COOP NORD EST**

Gruppo **CABIRIA**  
cooperativa sociale

**MAPPAMONDO**  
B.go G. Tommasini,  
25/a Parma (PR)  
Tel. 0521.200900

**COOPERATIVA  
SOCIALE CABIRIA**  
Via Minozzi, 10/A  
Tel. 0521.282278  
[info@cabiria.net](mailto:info@cabiria.net)



Tre dei cinque componenti del Cda sono donne: Michela Bolondi, la Presidente Giusy Ferrara e Deborah Greco

## Dicembre 2012: nuovo corso dello Spallanzani

**NUOVA SEDE, NUOVO MANAGEMENT E SPECIALISTI DI ALTO LIVELLO PER IL CENTRO MEDICO DEL GRUPPO GESIN-PROGES**

*Intervista Giusy Ferrara, Presidente*

Come tutte le città Parma ha subito, nel corso degli anni, trasformazioni dal punto di vista urbanistico, soprattutto nelle zone periferiche, con nuovi insediamenti abitativi e industriali. Ma anche il centro storico è segnato periodicamente da "restyling" di varia natura: non solo nuovi palazzi o infrastrutture ma anche attività commerciali, i tradizionali "occhi di bottega", che aprono e chiudono piuttosto velocemente.

Un altro pezzo che, fra poco, si sposterà dalla sua sede storica di via Mazzini è il Centro Medico "Spallanzani"; non andrà molto lontano, perché si fermerà appena fuori le mura, in viale Tanara ma con i suoi 35 anni di anzianità in una sede ricavata da due appartamenti, ha sentito il bisogno di un restyling. E le novità non arrivano solo dalla nuova sede ma anche nella governance. Arriva un nuovo Cda, con tre donne, una delle quali è il nuovo Presidente: **Giusy Ferrara**, cooperativa del 1996 che ben rappresenta lo spirito imprenditoriale del Gruppo Gesin-Proges essendo stata prima socia Proges, poi socia Gesin e infine è confluita, con la nascita del Gruppo Paritetico nella società Digilan in qualità di Responsabile Amministrativa della società.

"I cambiamenti sono iniziati nel secondo semestre del 2011 - afferma la nuova Presidente - abbiamo dato vita

ad un **Consiglio di Amministrazione totalmente rinnovato**, il cui scopo era, ed è, quello di rilanciare e dare una spinta innovativa al Centro. Il primo periodo abbiamo fatto un'ampia analisi dello status quo e quindi una raccolta accurata delle informazioni per **poter dare nuovo impulso alla gestione**, attuare un riordino di carattere amministrativo e preparare un adeguato programma di attività per il nuovo anno. Vorrei ricordare, inoltre, che **il nuovo cda è composto di 5 persone di cui tre donne**".

"Insieme alle mie colleghe e ai miei colleghi abbiamo quindi cominciato a pensare ai punti di forza dello Spallanzani. Sicuramente sono due i concetti che si sono fissati nella memoria dei parmigiani: da una parte i 35 anni di esistenza del Centro **frutto della fiducia nella nostra competenza e professionalità**: non si rimane sul mercato per così tanto tempo se non si possiedono queste doti. L'altro è legato al fatto che **siamo sempre stati in via Mazzini**, quindi nel centro storico della città. In 35 anni non credo che esista parmigiano che non sia passato davanti al Centro Spallanzani.

"Poi ci sono, ovviamente, anche dei punti di debolezza, primo fra tutti **l'essere nel centro storico**: se una volta era di più facile accesso adesso è diventato molto difficile, se non

impossibile, accedere a questa parte della città. Altro problema, praticamente insormontabile, è quello delle **barriere architettoniche**; non solo nell'ingresso sono presenti dei gradini ma, proprio per la sua conformazione, è molto complesso renderlo agibile ai disabili.

Quindi abbiamo ritenuto necessario "svecchiare" l'immagine del Centro trovandogli una **nuova sede, più idonea** per gli scopi che ci siamo prefissati.

"Dal 17 Dicembre infatti, **ci trasferiremo nella nuova sede di Viale Tanara 20**. Ma non sarà solo un cambio di sede. Il rilancio avverrà anche con **nuove proposte rivolte ai nostri clienti**. Abbiamo già iniziato la campagna dei nuovi **servizi dentistici** a condizioni molto vantaggiose e accessibili per contrastare anche i viaggi all'estero per questo tipo di servizi. Avremo a disposizione **un ambulatorio chirurgico a norma** per eseguire piccoli interventi. Prevediamo la possibilità, per i soci e i loro familiari, di **rateizzare i costi del dentista** attraverso la busta paga e **sconti sulle prestazioni**.

Un altro progetto è legato alla **diffusione del marchio**. Vorrei ricordare che il Centro Spallanzani, a differenza di altri Centri, è di proprietà del Gruppo Cooperativo Gesin-Proges che può contare su una platea di circa 4000 Soci (che raddoppiano se si considerano i familiari che godono anche loro delle convenzioni) e alcune società collegate. Questo ci per-



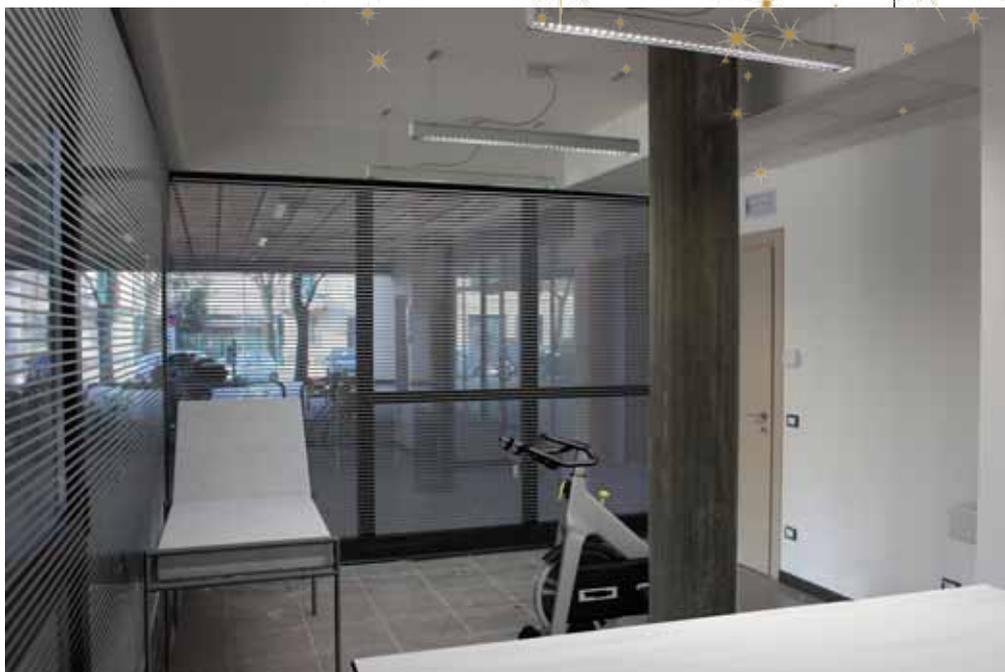
L'ingresso della nuova sede di viale Tanara 20/b

mette di avere una **rete molto vasta di utenti** che altri non hanno, e non è cosa di poco conto. Famiglie e persone alle quali erogare dei **servizi che già eroghiamo professionalmente**.

“Il settore non va bene ma mettendo in campo questo tipo di relazioni e pur non avendo nessun tipo di convenzione pubblica, contiamo di poter raccogliere consenso dalla nostra rete sociale e da chi già usufruisce dei nostri servizi.”

Da metà dicembre quindi potremo trovare uno “Spallanzani” completamente rinnovato e pronto ad accogliere i Soci e loro familiari con le nuove proposte. Ciò che non cambierà sarà sicuramente quell’atmosfera familiare che da sempre ha caratterizzato il suo stile.

*Carlo Cantini*



## ELENCO DEI MEDICI E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE

### ALLERGOLOGIA

Dott.ssa Maria Teresa **VALENTI**

### ANESTESIOLOGIA

Dott.ssa Mirella **DE SANTIS**

### CARDIOLOGIA

Dott. Lorenzo **MARCHINI**

### CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA

Dott. Antonio **DI CASTRI**

Dott.ssa Silvia **RICCI**

### DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA

Prof. Giuliano **MANFREDI**

### DERMATOLOGIA, VENEREOLOGIA ALLERGOLOGIA E MED. ESTETICA

Dott. Pierpaolo **TRICARICO**

### ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO

Dott.ssa Diletta **UGOLOTTI**

### FISIATRIA

Dott. Maurizio **OLIVIERI**

### GINECOLOGIA

Prof. Francesco **COPPOLA**

Dott.ssa Beatrice **GUALERZI**

### MEDICINA DEL LAVORO

Dott.ssa Carlotta **CANALI**

Dott.ssa Mirella **DE SANTIS**

Dott.ssa Cinzia **DIMAGGIO**

Dott. Franco **PERAZZOLI**

Dott.ssa Simona **VANNI**

### MEDICINA INTERNA, CARDIOLOGIA ED ENDOCRINOLOGIA

Dott. Giuliano **BIANCONCINI**

### NEUROLOGIA

Dott.ssa Fernanda **OLIVIERI**

### NEUROPSICHIATRIA

Dott. Bruno **FONTANESI**

### OCULISTICA

Dott.ssa Patrizia **SOTTOTETTI**

### ODONTOIATRIA

Dott. Roberto **ACQUISTAPACE**

### ODONTOIATRIA ED IMPLANTOLOGIA

Dott. Domenico **PIERGENTILI**

### ONCOLOGIA-SENOLOGIA

Dott.ssa Renata **LOTTICI**

### ORTOPEDIA

Dott. Giovanni **BELLEDI**

Prof. Philippe **CHARRET**

### OTORINOLARINGOIATRIA

Dott.ssa Maria Concetta **NICCOLI**

### RADIOLOGIA

Dott. Cesare **MOSCHINI**

### UROLOGIA

Dott. Bruno **MONICA**

### DIETISTA

Dott.ssa Jolanda **DELLABONA**

### NUTRIZIONISTA

Dott.ssa Chiara **CAVAZZINI**

### ALTRI PROFESSIONISTI SANITARI

### FISIOTERAPISTA, TECNICHE OSTEOPATICHE E CHIROPRACTICHE

Dott. Mirco **ROSSI**

### REFERENTE ATTIVITÀ INFERMIERISTICHE

Dott.ssa Melina **GRECO**

### OSTETRICA

Dott.ssa Cristina **ZOLESI**

### TECNICO AUDIOMETRISTA

Dott. Matteo **CAVALLI**

# Crescere, rimanendo Noi stessi

GLI INTERVENTI E LE CONCLUSIONI DEL PRESIDENTE  
AL SEMINARIO 2012 SUL GRUPPO COOPERATIVO.

**D**al 2010, il Gruppo Cooperativo Paritetico è la nuova casa in cui convivono le nostre cooperative, e a cui guardano e fanno sicuro affidamento anche tutte le altre cooperative e le altre società nate negli anni dal nostro lavoro. Ma più si diventa "grandi" (in quantità e in esperienza), più è necessario **alimentare il dialogo, la conoscenza e la capacità di affrontare insieme i problemi e le sfide** che si incontrano. Non basta vivere sotto lo stesso tetto per sentirsi una famiglia, soprattutto quando si fanno ogni giorno lavori diversi. Bisogna dedicare tempo e energie anche a questo aspetto delicato, per **costruire un linguaggio e una visione comune**, una stessa idea del futuro che vogliamo costruire. Da vari anni il Seminario autunnale è un'occasione preziosa di approfondimento per tutto il gruppo dirigente allargato delle cooperative, in cui **discutere insieme le dinamiche di integrazione tra le funzioni organizzative, le strategie e le prospettive aziendali del Gruppo**, in relazione a un contesto esterno sempre più complesso e problematico.

Per dare forma e coerenza a contenuti così ampi e articolati, anche quest'anno i lavori del Seminario hanno preso le mosse dal **Rapporto Sociale di Gruppo**, redatto e presentato da **Mario Viviani** di Metes Dtn: un documento che un poco alla volta si sta strutturando, con la volontà di gettare le basi alla stesura di un vero e proprio Bilancio Sociale di Gruppo che però non sia la semplice somma delle attività e dei numeri delle diverse cooperative, ma ne sappia **coagulare gli aspetti identitari e guidare le strategie di sviluppo**.

L'appuntamento di quest'anno - che si è svolto Venerdì 26 Ottobre presso il Centro Congressuale Paganini - si è quindi voluto concentrare su due aspetti in particolare: i **nuovi strumenti informatici e le nuove procedure amministrative** individuate per far fronte alla maggiore complessità di gestione del Gruppo rispetto alle singole cooperative, e l'evoluzione delle politiche sociali, anch'esse profondamente rivisitate in un'ottica di Gruppo. Il primo tema è stato oggetto dell'intervento del Direttore amministrativo **Giovanni Borghini**, che ha voluto in primo luogo descrivere gli obiettivi

organizzativi a cui tendono le nuove procedure adottate, ovvero:

- Costruire un patrimonio di dati integrato e condiviso per tutto il Gruppo
- Costruire un patrimonio di procedure univoche, certificabili, leggibili e utilizzabili anche da altri e non solo da chi le ha "inventate"
- Costruire uno standard aziendale uniforme;

e in secondo luogo indicare quali miglioramenti sono attesi dall'adozione di un nuovo modello organizzativo, ovvero:

- Maggiore autonomia di chi è responsabile di una data procedura amministrativa
- Maggiore condivisione tra chi gestisce procedure che si integrano
- Maggiore diffusione delle competenze di ciascuno a beneficio del sistema
- Minore dispersione dei dati e dei documenti, sempre intercettati all'origine e in entrata
- Accorciare le distanze tra centro e periferia (tra Parma e gli altri territori in cui siamo presenti).

Il secondo tema, invece, è stato affrontato attraverso un'ampia discussione, organizzata per gruppi di lavoro, dalla quale sono emersi importanti ragionamenti e spunti per un futuro approfondimento, che possiamo così suddividere e riassumere:

**1. Identità del Gruppo.** Pur mettendo in rilievo le oggettive difficoltà, il rafforzamento dell'identità del Gruppo è sentita come un'esigenza primaria. Al tempo stesso è emersa la consapevolezza che tale rafforzamento "passa attraverso una più forte identità/appartenenza che riguarda le singole cooperative.

**2. Le differenze e le somiglianze tra**

**politiche sociali.** È concorde l'esigenza di non parificare del tutto le regole, i meccanismi e i criteri riguardanti le politiche sociali delle due cooperative, per quanto esse "debbono essere collegate a una comune ispirazione". Al tempo stesso è stato evidenziato che le politiche sociali devono poter essere fortemente connesse con le politiche imprenditoriali, di cui sono contemporaneamente ispirazione e manifestazione.

**3. La selezione della base sociale.** Sull'esigenza di differenziare il percorso professionale e quello sociale non c'è stata una voce discordante, pur nell'esigenza di mettere avanti a tutto la missione ("la difesa del lavoro"). Si tratta di uno dei punti più condivisi ed enfatizzati, per quanto non sia stato possibile scendere agli aspetti pratici.

**4. I regolamenti e le prassi.** È emersa la necessità di proseguire nell'adeguamento di strutture regolamentari adeguate.

**5. La formazione.** È emersa la necessità di concentrarsi sui nuovi soci, intercettati in fase di selezione nel processo di ammissione, che dunque deve essere considerato un "a-priori" rispetto alla formazione stessa.

**6. La comunicazione.** Moltiplicare gli sforzi, è stata la sottolineatura di tutti. Come diffusa è la percezione del rapporto tra comunicazione interna ed esterna, e del fatto che i primi strumenti di comunicazione sono proprio i soci e i lavoratori.

**7. La mutualità (e il "welfare aziendale").** Se il concetto generale di mutualità è ben saldo e preciso nel suo significato, è ovviamente più problematico individuare le fattispecie pratiche con cui si deve realizzare. È tuttavia presente l'idea che nei fatti sia necessario individuare degli specifici





verticale



orizzontale

vantaggi spettanti al socio.

**8. Mutualità, selezione e governance.** Un aspetto interessante sottolineato, è la relazione che si è colta tra il funzionamento della governance e le politiche sociali.

Infine, la giornata di lavori è stata conclusa dal Presidente **Costantino**, che nel suo intervento ha voluto sottolineare il legame strettissimo che corre tra **mutualità e sviluppo d'impresa**, ovvero quanto le politiche a favore dei soci e dei dipendenti, la difesa dei nostri valori cooperativi, siano oggi più che mai intrecciati alla **difesa della solidità imprenditoriale** delle nostre cooperative, alla nostra capacità di stare sul mercato, di essere competitivi, di interpretare i nuovi bisogni e le nuove problematiche della società.

"Noi abbiamo una storia e un'identità - ha detto Costantino - ma attorno a noi c'è una crisi che non guarda in faccia nessuno, che attacca ferocemente i posti di lavoro ed è in grado di mettere in ginocchio chiunque. Nessuno di noi

può permettersi il lusso di dimenticare che noi siamo sul mercato, e ci stiamo secondo le regole del mercato".

**"La nostra ricetta per difendere il nostro lavoro e la sua qualità, è il Gruppo - ha concluso Costantino. Che è molto di più dell'insieme dei pezzi. È l'affermazione convinta che la cooperativa è un modello d'impresa capace di crescere, di specializzarsi, di innovare ma senza snaturarsi. Il Gruppo non è più grande solo per aumentare in quantità. Ma per essere più forte davanti alle criticità, alle sfide. Per garantire più sicurezza del posto di lavoro in una situazione economica instabile. Più grande significa avere maggiore peso, per essere ascoltati sul territorio, dalle istituzioni, dagli stakeholder, e anche dalle banche, per essere considerati non più prestatori di mano d'opera ma interlocutori, per essere considerati una risorsa del nostro sistema di welfare, un attore positivo del suo cambiamento. Per essere protagonisti del nostro lavoro e della vita delle nostre comunità".**

*Guido Cavalli*

## IL NUOVO LOGO DEL GRUPPO

**E**cco in anteprima per le pagine di Wecoop il nuovo logo del Gruppo Gesin-Proges che sostituirà quello attuale a partire da gennaio prossimo. La ripresa degli elementi grafici delle due cooperative, l'arcobaleno da una parte e l'abbraccio dall'altra, così come il carattere utilizzato per i marchi riprendono gli elementi distintivi delle due cooperative e vengono fusi in un unico logotipo per comunicare, simbolicamente, il forte elemento di integrazione del percorso che Gesin e Proges hanno intrapreso dal 2006 per la creazione del Gruppo Paritetico.

## CONCORSO FOTOGRAFICO "SCATTI COOPERATIVI"

Regalo di Natale inaspettato, ma sicuramente gradito, per Elisa Verduri, nostra collega e Coordinatrice per Proges del Distretto Sud-Est.

Infatti nell'ambito delle manifestazioni indette da Legacoop Parma per l'Anno Internazionale della Cooperazione Elisa **ha vinto il 1° premio del Concorso fotografico "Scatti Cooperativi"** che comprendeva tre sezioni Ritratti, Lavoro e Valori. Elisa si è aggiudicata la categoria Valori e viene subito da pensare che, lavorando in una cooperativa sociale, i valori Elisa li vive tutti i giorni. Intensa la foto, che ha meritato la copertina di questo Wecoop. Brava Elisa!



# Ecomondo 2012: Il MIC vince il primo premio per il progetto più innovativo

*PRESENTI, INSIEME AD UN GRUPPO DI GIOVANI COOPERATORI EMILIANI, ANCHE ANDREA VOLTA, VANESSA SIROCCHI E MARINO DI SANTO DELLA COOPERAZIONE DI PARMA CON IL PROGETTO "REGENERA"*

**A**lla fiera internazionale di Ecomondo (Rimini), nell'ambito del Progetto Europeo FORT per la promozione della ricerca continua e l'applicazione della tecnologia, il MIC, il corso di alta formazione di Legacoop, si aggiudica il primo premio per la migliore business idea sui temi di edilizia sostenibile, risparmio energetico, nuovi materiali per l'edilizia, nuovi materiali per l'arredamento e la domotica. Sette i progetti in gara portati davanti ad una giuria internazionale: imprese ed università italiane e straniere a confronto per aggiudicarsi un cross-innovation voucher di 5.000 euro per l'acquisto di servizi messo a disposizione dal progetto Fort. Diversi i temi trattati: ingegneria di prodotto e di processo, nuove tecniche dell'abitare e nuovi sistemi di misurazione e controllo del calore ma anche housing sociale e benessere della persona. Due i progetti cooperativi realizzati in

ambito MIC e presentati al convegno: RISE (Ristrutturazione Sociale Energetica) sul tema dell'abitare eco-sostenibile-sociale con capofila la cooperativa Abitcoop di Modena (Andrea Prampolini) e con Unieco (Michele Bergonzini), CCPL Energy (Andrea Biggi), CPL Concordia (Enrico Benetti), Gulliver (Livia Fraulini), Vita Futura (Emilio Bigi), CCFS (Federico Bertani), Coop Nord Est (Federica Sala). REGENERA (Essere e Benessere) sul tema del benessere della persona con capofila CCPL Gesta (Elena Castellini) e con CMB (Sandro Franzoso), Unieco (Francesco Ruini), CPL Concordia (Emanuele Malavasi), Assicura (Federica Ferrari), CCPL (Morena Poggioli), Gulliver (Giulia Manzini), Biricca (Marino di Santo), Legacoop Parma- Coop Averla, (Andrea Volta), Legacoop Parma (Vanessa Sirocchi). A seguito delle sette presentazioni che strappano applausi e consensi dal

tutto il pubblico, la giuria composta da esperti dell'innovazione italiani e stranieri, assegna il premio al progetto RISE riconoscendogli, oltre al valore imprenditoriale dell'abitare eco-sostenibile descritto in un dettagliato e completo piano industriale, un importante valore sociale che lo rende strategico ed innovativo per la comunità. Entusiastici i commenti dei giovani cooperatori del MIC presenti "Un'ulteriore occasione per dimostrare che la cooperazione sa essere innovativa mantenendo saldi i suoi valori sociali e solidaristici unendo la tradizione della risposta ai bisogni della comunità ai nuovi temi dell'ambiente e del risparmio energetico. Un bel momento vissuto a seguito di un percorso formativo che ci ha arricchito e reso più consapevoli. Un esempio di lavoro di grande collaborazione tra cooperative di dimensioni e settori diversi". Un ringraziamento alle cooperative ed ai partecipanti anche dai presidenti di Legacoop Modena, Reggio Emilia e Parma "Siamo orgogliosi del lavoro che avete svolto con impegno e con professionalità. La cooperazione nel suo insieme rappresenta un modello economico attuale ed in continua evoluzione. In un momento così difficile per le nostre imprese è importante continuare ad impegnarsi sullo sviluppo di nuove idee e nuovi progetti".

*(fonte: Stefano Catellani  
www.viaemilia.it)*

**Tecnologie Innovattive**

07.10 Novembre 2012  
Rimini Fiera - Italy  
www.ecomondo.it

**ECOMONDO**  
the platform for green solutions





Il Gruppo di cooperatori emiliani presenti a Manchester

## A Manchester si chiude l'Anno delle Cooperative

*CERIMONIA FINALE IN INGHILTERRA DELLE CELEBRAZIONI CON L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ICA (INTERNATIONAL COOPERATIVE ALLIANCE), L'ICA EXPO E CO-OPERATIVES UNITED*

**M**anchester, capitale mondiale della cooperazione, ha ospitato dal 29 ottobre al 2 novembre una serie di eventi legati alla **chiusura dell'Anno Internazionale delle Cooperative**: l'Assemblea Generale straordinaria dell'ICA, l'EXPO Globale Cooperativa e Co-operatives United, eventi organizzati dall'Alleanza Internazionale delle Cooperative, dal Cooperative Group e da Cooperatives UK.

Alcuni dati offrono immediatamente il quadro: **11.800 visitatori, 150 workshop, 88 paesi rappresentati, 171 espositori cooperativi presenti all'ICA Expo, 521 volontari** che, con il loro lavoro, hanno contribuito alla buona riuscita degli eventi.

Il 31 ottobre si è svolta l'**Assemblea straordinaria ICA**, aperta dalla Presidente **Pauline Green**, che nel suo intervento introduttivo ha sottolineato l'importanza del 2012 e quanto, in tutto il mondo, l'uso del logo comune e gli eventi organizzati abbiano avuto un impatto positivo. Infatti grazie all'opportunità offerta dalle Nazioni Unite, **il movimento**

**cooperativo internazionale ha ricevuto importanti riconoscimenti** quest'anno ed un'accresciuta visibilità, sia nei singoli paesi che a livello internazionale. L'anno internazionale ha anche rappresentato **un momento di coesione tra i cooperatori di tutto il mondo**, che hanno colto l'occasione del 2012 per riflettere sul ruolo, attuale e futuro, delle cooperative, sulle sfide che la cooperazione ha di fronte nelle varie aree di un mondo in rapida trasformazione e sempre più interconnesse e su **come essere più incisivi sulla scena internazionale**, alla luce del contributo socio-economico del movimento cooperativo nei vari settori di attività e in tutti i Paesi, sviluppati, in via di sviluppo, emersi o emergenti.

La Presidente dell'ICA ha inoltre ricordato che, sebbene il 2012 sia stato segnato dal persistere della crisi economica e dalla recessione che sta colpendo molti paesi, **le cooperative, nonostante le difficoltà, hanno avuto performance migliori di altre tipologie d'impresa**, tutelando l'occupazione ed identificando risposte

innovative ai bisogni delle persone. La Presidente ICA, tuttavia ha posto la domanda ai delegati come mai nonostante tutti i riconoscimenti internazionali non vi sia un cooperatore nel B20 (il braccio imprenditoriale del G20) come mai non vi sia un cooperatore nelle istituzioni finanziarie internazionali. **La voce di oltre un miliardo di cooperatori e cooperatrici, deve essere ascoltata**, la forza sociale ed economica del movimento cooperativo, così ampiamente riconosciuta, deve pesare di più. Quindi la necessità di "capitalizzare" l'Anno Internazionale delle cooperative, lanciando una decade cooperativa.

Tra gli interventi della cerimonia di apertura dell'Assemblea Generale il Direttore Generale della Fao, **José Graziano da Silva** ha enfatizzato **il ruolo delle cooperative nel costruire un mondo migliore** e quanto esse meritino l'attenzione internazionale. Il Direttore Generale della FAO ha chiesto al movimento cooperativo internazionale di **lavorare insieme per sconfiggere la fame nel mondo** (oggi 868 milioni di persone ne sono afflitte) ed ha caldeggiato la proposta di lavorare affinché il movimento cooperativo internazionale **possa ricevere il Premio Nobel per la Pace**, come proposto a Quebec da **Roberto Rodrigues**, ex presidente ICA e Ambasciatore Straordinario FAO per le Cooperative, che a Manchester è stato insignito del premio Rochdale.

(fonte: [www.legacoop.it](http://www.legacoop.it))

La sede dell'ICA a Manchester



# Il Quaderno delle Identità

METTERE INSIEME I SAPERI PER DARE VISIBILITÀ ALLA CULTURA  
D'IMPRESA: INTERVISTA A CARMELO MARIA LANZAFAME

**D**a un po' di tempo emerge sullo scenario nazionale la necessità, da parte dell'impresa sociale e del "lavoro di cura", di rendere visibile quanto permane largamente invisibile, e quindi anche "delegittimato" quando non equivocato, di questo impegno. Produrre cultura per tutti gli attori impegnati quotidianamente nel sociale, oggi più che mai, significa tra le altre cose, tentare di rispondere al nuovo ciclo economico e alle necessità sempre più stringenti di fare sistema e progettare con i vari attori sociali, economici e istituzionali.

Chiediamo al Dott. **Lanzafame** di illustrarci gli obiettivi del percorso e le attività collegate ad esso.

## Come nasce il progetto "il quaderno dell'identità" e a chi è rivolto?

In un confronto all'interno dell'area educativa in cui si affrontava la rilevazione dei fabbisogni formativi sondati attraverso focus group rivolti agli operatori, è emersa **la necessità di una elaborazione collettiva per valorizzare il lavoro invisibile, le competenze latenti**, per fare emergere i saperi e le esperienze e incontrare sullo stesso piano gli altri attori sociali. Gli operatori che sono stati coinvolti, un centinaio circa, lavorano in diversi servizi rivolti alla disabilità, al disagio psichico per minori e adulti. Si è costituito un comitato tecnico di progetto formato dai Coordinatori Responsabili dell'area che seguono questi servizi: Andreina Ventresca, Francesco Mion, Roberta Marchesini, da Gaetana Capelli per l'ufficio formazione e dal sottoscritto che come docente seguiva tutto il percorso.

## Quale tipo di esperienze, di cultura devono emergere?

Principalmente la propria, quella vale a dire prodotta "in casa", nel **quotidiano farsi dei saperi e formalizzarsi delle competenze**, innanzitutto mettendola al **centro del discorso** e chiamando la cittadinanza a ragionare e confrontarsi. E uno sforzo grande, all'inizio, va fatto anche per **rendere conto dentro e fuori di se, di contenuti spesso dati per scontati** ma non affatto patrimonio comune dell'immaginario collettivo - si pensi solo alla difficoltà di spiegare, ancora oggi, in cosa consista la profes-

sione dell'educatore a chi è al di fuori di questo mondo. Per iniziare occorre davvero **rimettere al centro alcuni protagonisti**, partendo dalle loro esperienze, dalle loro storie professionali e dalla storia collettiva della loro impresa così come vissuta e interpretata: nel caso specifico dagli operatori ed educatori della cooperativa.

## Quali obiettivi si pone questo progetto

Gli obiettivi, in estrema sintesi, sono: **raccogliere necessità formative** per target specifici, **trasferire e comunicare esperienze** e contenuti, migliorare la comunicazione interna di un'impresa complessa, rimotivare parti del corpo sociale attraverso **processi di coinvolgimento nella "produzione del sapere"** della cooperativa; ampliamento della **visibilità della cultura imprenditoriale** tramite i suoi principali stakeholder (i soci/lavoratori in quanto testimonials diretti); promozione del lavoro e della cultura dell'impresa verso altri attori e soggetti istituzionali (decisioni sociosanitari, governance territoriale, associazionismo capillare).

Di fatto, alla fine del 2013, **realizzeremo una pubblicazione frutto di un lavoro collettivo** tra operatori e coordinatori, da me supportati, per iniziare a organizzare questa "cultura" intorno a un oggetto di lavoro specifico.

## Com'è articolato il percorso?

Concretamente nell'autunno 2010 abbiamo realizzato due **"assemblee plenarie" di 50 operatori ciascuna**, con lavori in sottogruppi e restituzioni finali. Successivamente il comitato tecnico **si è confrontato sulle elaborazioni prodotte** e ha deciso di costruire un **percorso di "interviste" con la metodica della ricerca sociale** (le "interviste" non erano a schema chiuso ma, a partire da alcune domande-innesco, consentivano di condurre il dialogo lungo i sentieri delle narrazioni personali), focalizzando i partecipanti sui temi "caldi" dell'impegno quotidiano, sia verso la cooperativa che verso i diversi portatori di interesse: utenti, colleghi, familiari, servizi, enti locali, ecc.

Di fatto abbiamo realizzato, tra maggio e ottobre 2012, **16 incontri di 2 ore ciascuno per circa 350 pagine di trascrizione** (i gruppi attivati sono co-

stituiti da un calibrato mix di soci provenienti dalle diverse aree, selezionati dai relativi responsabili). Ovviamente ho prodotto elaborazioni e sintesi consentendo al comitato tecnico di valutare i vari passaggi e i contenuti via via emersi. Attualmente siamo a metà del percorso progettuale.

## Che cosa è emerso da questi incontri, cosa ha "trovato" tra i nostri operatori?

Le "professioni della cura" sono davvero ancora molto giovani come statuto e hanno ancora bisogno di tempo per essere riconosciute socialmente come possono essere riconosciuti idraulici o insegnanti. Inoltre, in Italia, non sono professioni che fanno arricchire. Gli intervistati però non solo sono "professionalmente" coinvolti nelle loro attività quotidiane, ma **restituiscono in forme anche sorprendenti a uno sguardo esterno come può essere il mio, saperi e competenze approfondite e articolate** che, tra l'altro, potrebbero essere messe in valore anche all'interno di processi di riorganizzazione interna quando non di partecipazione a momenti delicati di progettazione socio-sanitaria (ovviamente con modalità tutte da studiare e sperimentare). Sui contenuti ne ripareremo con il quaderno pronto.

## Perché un "quaderno"?

Ho notato come spesso sia necessario trovare un oggetto di lavoro "neutro" sul quale fare convergere e concentrare gli sforzi: per fare lavorare costruttivamente gruppi di lavoro misti; per realizzare appuntamenti di confronto "orizzontali" e che non riproducano situazioni gerarchizzate; per migliorare complessivamente la capacità degli enti di stare sullo scenario del "discorso pubblico"; per costruire collaborazioni aperte a altri soggetti. Questi in sostanza i motivi principali. **Un quaderno, per sua missione, è uno strumento di lavoro aperto e facilmente condivisibile** e nello stesso tempo meno effimero di tanti strumenti della comunicazione globale.

## Prossimo appuntamento

Nelle prossime settimane lavoreremo a due pomeriggi di restituzione che più che restituzione sarà di rielaborazioni collettive e di rilancio per la costruzione di un gruppo allargato che lavori, nel 2013, al quaderno e sovrintenda i passaggi che ci proponiamo.

Gaetana Capelli

## Uno scatto all'attività Pro.Ges /R&G a Borgonovo Val Tidone - PC

PRO.GES. ENTRA NELLA GESTIONE DI UN NUOVO REPARTO A BORGONOVO V.T.



La storia di Proges a Piacenza si arricchisce di un altro tassello: l'acquisizione dell'ultimo reparto di casa protetta dello stabilimento **Asp Azalea di Borgonovo Val Tidone**. Si tratta, nello specifico, del reparto denominato **Melograno**: una residenza per anziani che conta 54 posti letto.

La nuova Cra, acquisita dal 1° novembre si aggiunge, a livello gestione, ai già attivi **96 posti letto** che fanno parte della residenza **Gardenia**, che Proges, all'interno della S.p.A R&G Servizi, ha in carico dal 2000.

Con novembre, quindi, gli anziani che sono passati in gestione alla nostra

coop, sono cifra tonda: ben 150, distribuiti dal punto di vista logistico su tre piani diversi della grande struttura di via Pianello 100, nel piacentino. Il passaggio è frutto di un lungo lavoro, che si è svolto soprattutto nell'ultimo anno e che ha avuto fasi alterne. L'input principale ha preso il via dal **processo di accreditamento**, partito in maniera concreta da luglio 2011. Di fatto, vista la presenza promiscua di personale Oss socio di Proges al reparto Melograno e di personale dipendente dall'ente, Asp Azalea e Proges si erano a suo tempo accordati per chiedere un **accreditamento transitorio congiunto**, di fatto un "co-accreditamento" che ha legittimato Proges ad acquisire il reparto pubblico.

Il reparto Melograno ha di fatto all'attivo **una lunga storia di lavoro e di collaborazione fra operatori dipendenti e operatori di cooperativa Pro.Ges.**

La residenza Melograno ha ospiti tra loro molto diversi: il reparto è misto (uomini e donne), ci sono **pazienti psicogeriatrici, anziani con gravi patologie fisiche e altri affetti dal Alzheimer**. Lo staff, composto da 30 persone, avrà in carico il reparto che sarà seguito, per la parte riguardante **le pulizie, dalla cooperativa Gesin** che ha già in gestione con il proprio personale l'aspetto alberghiero.

La fase in corso è impegnativa, tuttavia nel personale in servizio in questa zona del piacentino c'è soddisfazione: l'acquisizione è **considerata un successo** sia rispetto alle trattative portate avanti dai massimi responsabili, ma anche il frutto del buon lavoro realizzato per anni da tutte le socie Proges che lavorano in via Pianello e che hanno dimostrato con concretezza la qualità della loro professionalità.

Lorena Masarati

## Pro.Ges. e Borgonovo VT: rapporto decennale ... senza crisi

IL PUNTO DELLA NOSTRA PRESENZA NELLA VAL TIDONE

La casa residenza Melograno arricchisce il "paniere" piacentino di Proges che ha all'attivo un'altra realtà solida e strutturata che dal 2000 opera a Borgonovo Val Tidone: la società S.p.A **R&G Servizi**.

Quest'ultima è operante nell'ambito della **Residenza Gardenia**: due piani di casa residenza anziani che contano ciascuno 48 posti letto e che sono, logisticamente, collocati nella stessa struttura di Borgonovo.

Questi sono i "numeri" che troviamo in loco: al Gardenia lavorano oltre **sessanta operatori socio sanitari, una decina di ausiliari, due fisioterapisti, otto infermieri, una coordinatrice infermieristica, due responsabili dell'assistenza, un manutentore, due animatrici e un coordinatore**.

La residenza si è accreditata in maniera

transitoria da luglio 2011 e si sta attivando per raggiungere tutti i requisiti necessari per l'accreditamento definitivo.

La residenza Gardenia è presente nel tessuto locale in maniera attiva. Le iniziative che la "portano" virtualmente e concretamente sul territorio sono svariate: da alcuni anni è presente con una **banca-rella alla grande fiera di Borgonovo** che si svolge nei giorni di Pasqua, a giugno la residenza gardenia organizza "in proprio" la **Festa degli anziani allargata a tutto il paese e ala strutture vicine**. Gardenia con i suoi operatori e indirettamente (attraverso i manufatti preparati dalle ospiti) partecipa anche alla **fiera fredda** che si svolge la prima domenica di ottobre. Grande è la collaborazione che caratterizza questi momenti ed anche significativo il successo che raccoglie.

Proges, sempre a Borgonovo, **ha in ge-**

**stione anche il servizio domiciliare** (accreditato anch'esso) che, attraverso il lavoro di tre oss, si occupa di circa 25 utenti, tra anziani, disabili e psichiatrici. Questo servizio sarà preso in gestione totale a partire dal prossimo anno. E non è finita, sempre a Borgonovo, con un contratto con l'amministrazione comunale, **Pro.ges ha alle proprie dipendenza anche dieci educatori che si occupano di servizi di supporto al nido**, alla materna e alla disabilità a scuola. È funzionante anche un centro ludico che si occupa di attività didattiche pomeridiane e di attività ludiche.

Facendo un po' di conti, i soci Proges di Borgonovo superano le **120 unità**, al lavoro, impegnati a dare sempre il meglio per fare crescere la nostra Cooperativa.

Lorena Masarati

## Comunità Alloggio del Distretto Sud-Est di Parma

ELISA VERDURI, REFERENTE DI ZONA, CI RACCONTA LA PRESENZA PRO.GES. A PALANZANO E CORNIGLIO

La Comunità Alloggio è un servizio socio-assistenziale residenziale di ridotte dimensioni, destinato all'accoglienza di anziani che necessitano di vita comunitaria e di reciproca solidarietà. Nell'ultimo anno e mezzo la Cooperativa Pro.Ges. si è aggiudicata l'appalto di due Comunità Alloggio nel Distretto appenninico Sud-Est, per la precisione a Palanzano e a Corniglio.

### Cosa sono le Comunità Alloggio

Entrambe le strutture, funzionanti da oltre vent'anni, **rappresentano luoghi di aggregazione** che favoriscono rapporti di interscambio tra gli ospiti e le comunità locali. Le Comunità Alloggio forniscono **ospitalità e assistenza**, creando le condizioni per una vita comunitaria parzialmente autogestita. Il servizio è basato sul rispetto della personalità degli ospiti, pone particolare **attenzione al vissuto individuale**, rivaluta il contributo che ogni anziano può ancora offrire alla comunità, favorendo un clima di armonia e di benessere psico-fisico. Le Comunità Alloggio rappresentano, sul territorio, una realtà aperta alla collaborazione e all'integrazione con gli altri servizi offerti dal Distretto.

### Chi ospitano le Comunità

Le strutture accolgono **anziani autosufficienti e non autosufficienti** di grado lieve e inoltre possono ospitare adulti con patologie assimilabili a quelle geriatriche. Non possono superare la capacità ricettiva di 12 posti letto. Le camere da letto possono essere singole o doppie; **devono essere pre-**

**senti spazi comuni** dedicati alla socializzazione e alla ricreazione. I locali vengono arredati creando **situazioni e atmosfere** famigliari che consentono di far rivivere i ricordi e le abitudini delle persone ospitate. Le Comunità Alloggio di Palanzano e di Corniglio sono ubicate nei centri dei due paesi; ogni ospite si trova pertanto a stretto contatto con il tessuto sociale, con le attività e le manifestazioni che esso offre: mercato settimanale, esercizi pubblici, feste comunitarie ecc.

### Chi lavora all'interno delle Comunità

All'interno delle Comunità lavorano **operatori socio-sanitari, ausiliari, terapisti occupazionali, infermieri professionali e medici di medicina generale** dell'Azienda Sanitaria Locale. Per quanto riguarda le attività di nursing, gli operatori svolgono **interventi di supporto, sostegno e monitoraggio delle attività quotidiane degli ospiti**; l'obiettivo è quello di arricchire la qualità e l'efficacia degli atti quotidiani svolti dagli anziani.

### Le attività all'interno delle Comunità

Sono previste attività strutturate di **terapia occupazionale e di socializzazione**, svolte da personale specializzato che lavora anche in altri servizi della zona gestiti da Pro.Ges. La progettazione di tali attività richiede **stretta collaborazione tra il terapeuta occupazionale** e le altre figure professionali presenti. Si focalizza l'attenzione sulle **abitudini di vita individuale e collettiva degli ospiti**, si cerca di instaurare un rapporto di fiducia

con gli anziani e di valorizzare il loro contributo propositivo.

### Obiettivi specifici:

- Stimolare la creatività
- Favorire la socializzazione
- Favorire e stimolare l'attenzione e la concentrazione
- Valorizzare le autonomie residue
- Stimolare eventuali processi di cambiamento e di miglioramento che accrescano i benefici dell'appartenenza a una comunità ben definita.

### Il rapporto con il territorio

Un fondamentale valore aggiunto è rappresentato **dall'attività dei Volontari**, associati o individuali, che offrono preziosa collaborazione e supporto alle attività quotidiane e agli eventi festivi periodici. La vicinanza tra le comunità alloggio e gli altri servizi (Residenze Protette, Centri Diurni, Assistenza Domiciliare) gestiti nel territorio montano da Pro.Ges. offre **l'opportunità di creare sinergie, attività condivise, momenti di incontro, scambi culturali ed esperienziali per gli anziani e per il personale**, che arricchiscono reciprocamente le diverse realtà. Un'ulteriore legame tra le Comunità Alloggio e gli abitanti del territorio è garantito dalla **preparazione, nelle cucine delle strutture, dei pasti consegnati a domicilio**. In questo modo si riesce a garantire un'alimentazione varia, equilibrata, che sposa sapori e tradizioni locali.

Elisa Verduri



**Un libro**

**Sergio Manghi: LA CONOSCENZA ECOLOGICA. Attualità di Gregory Bateson (2004)**

L'attualità dei temi ambientali è ormai scottante e ineludibile. Si può affrontarla come sacrosanta priorità, come emergenza rispetto a catastrofi, oppure andare all'origine di quello che è un necessario pensiero ecologico. Sergio Manghi, Professore Universitario parmigiano, uno dei principali studiosi del pensiero di Bateson, anticipa con questo libro (del 2004), le ragioni individuali e sociali alla base della necessità imprescindibile di un pensiero ecologico a 360°.

La prospettiva ineludibile di un mondo sostenibile non può partire davvero senza una rivoluzione antropologica, sia sul piano individuale che nelle regole e pratiche sociali. Le riflessioni di Gregory Bateson, il grande antropologo inglese, anticipano quella svolta nel modo di pensare resa indifferibile dalle sfide dell'era globale, nella quale, come nel Paese delle Meraviglie di Alice, si ha la sensazione che "vengano giocati molti giochi contemporaneamente e che, durante il gioco, cambino le regole di ciascuno". La conoscenza ecologica è un invito a scoprire l'attualità del suo stile di pensiero, analizzandone alcuni temi cruciali: la creatività dei processi di conoscenza, il loro carattere relazionale, le illusioni di controllo del mondo da parte di individui o collettività e, infine, il richiamo alla necessità del sacro formulato da Bateson negli ultimi anni della sua vita.

*Lo puoi trovare anche in prestito gratuito alla Biblioteca Balestrazzi, presso la Biblioteca Civica di Parma.*



**Un dvd**

**"IL GRANDE LEBOWSKI" (1998)**

Lo stile straniante e paradossale dei fratelli Coen, già affermatosi grazie a " Fargo ", irrompe in maniera indimenticabile nella storia del cinema con " Il grande Lebowski ". Grazie anche ad un cast potente, che rende in modo perfetto le loro geniali intuizioni, a partire da Jeff Bridges, con l'icona " Drugo ", un hipster (soggetto alternativo) postpacifista sopravvissuto non si sa come a sé stesso e ad una società americana incattivita e sbattuta nell'operazione " Desert storm ", ovvero l'attacco all'Iraq del 1991, che fa da sfondo contestuale.

Per molti anni il film che non si poteva non aver visto è stato " The Blues Brothers ". Ovviamente rimane un must... ma diciamo che " Il grande Lebowski " ha sostituito e aggiornato quel concetto: non potete non aver visto questo film! La trama è solo uno dei motivi, anzi, diciamo forzando che è un pretesto: per un'omonimia con un magnate californiano, Jeffrey Lebowski viene scaraventato in un'odissea piena di guai, grazie anche al controproducente aiuto dei suoi migliori amici patiti di bowling. L'incrocio di magie presente in questa " commedia " dai toni tanto forti quanto improbabili è talmente irripetibile da rendere sia il film che ogni scena (e ogni personaggio) un vero e proprio cult, assurdo in breve tempo a classico.

La colonna sonora, splendida e basata su classici del rock americano, spinge ad una godibile fruizione del film: si parla di un tempo in cui ancora le colonne sonore erano tali, quindi a complemento, e non l'unica trama emotiva di un film.

*Lo puoi trovare anche in prestito gratuito alla Tana dell'Orso, Spazio Multimediale della Biblioteca Civica di Parma.*



**Un cd**

**Avion Travel: Danson Metropoli. Canzoni di Paolo Conte (2007)**

Li Avion Travel sono (stati?) un'esperienza fondamentale per la nuova musica d'autore italiana. La loro è musica dal "cuore antico" - come spesso ha ribadito il vocalist Peppe Servillo - ma dalla vista lunga: in realtà la loro capacità principale è stata proprio quella di confrontarsi con la musica tradizionale italiana, soprattutto con la grande tradizione melodica napoletana, rinnovandola profondamente nel gusto e nello stile, uno stile pienamente contemporaneo e internazionale. Oltre alla loro notevole produzione originale (si veda l'imperdibile "Selezione 1990-2000"), si sono cimentati in progetti di grande interesse e valore artistico. È il caso di questo "Danson metropoli", 11 canzoni di Paolo Conte rilette in modo eccellente, sotto la guida artistica dello stesso cantautore astigiano. Non è, per fortuna e intelligenza,

un "best of"... canzoni conosciute e piccole perle si alternano, con grande equilibrio: c'è "Aguaplano", e "Cosa sai di me"; c'è "Max" e c'è "Languida"... c'è una splendida reprise di "Spassionatamente" e c'è un inedito scritto appositamente da Conte per il progetto: "Il giudizio di Paride", veramente divertente, nel senso musicale del termine. Di fatto è un disco in cui vieni trasportato subito dallo splendido inizio di "Danson metropoli" in un suono mediterraneo - timbro della piccola orchestra Avion Travel - che imprime a questi piccoli e grandi capolavori una luce nuova, che ne rispetta ed esalta l'originale gusto da en troterra delle Langhe.

In sintesi, queste reinterpretazioni valorizzano ulteriormente ciò che Paolo Conte, uno tra i migliori cantautori italiani di sempre, aveva già valorizzato di per sé.

*Lo puoi trovare anche in prestito gratuito alla Tana dell'Orso, Spazio Multimediale della Biblioteca Civica di Parma.*



**Volete pubblicare la recensione di un libro, un cd, un film che vi è particolarmente piaciuto? Mandate una mail a [wecoop@gesinproges.it](mailto:wecoop@gesinproges.it)**

# "Dica 20".



## Ci trasferiamo in viale Tanara 20.

Il 17 dicembre 2012,  
il Centro Medico Spallanzani si trasferisce  
da Via Mazzini 3 a Viale Tanara 20/B.

**A due passi dal centro.**

